

## PROGETTO ESECUTIVO PER IL RAFFORZAMENTO DELLA CABINA DI REGIA PER L'ATTUAZIONE UNITARIA DEL PROGRAMMA DI GOVERNO

### Aspetti procedurali

Il presente documento costituisce il Progetto esecutivo delle azioni che articolano il **rafforzamento della Cabina di Regia** (CdR) nell'ambito dei Piani di Rafforzamento Amministrativo (PRA) previsti all'interno dell'Asse 4 – Capacità istituzionale del POR Lazio FSE 2014-2020, in linea con le finalità assegnate all'Obiettivo Tematico 11, Priorità di investimento 11 i.

Il Progetto esecutivo rappresenta lo strumento di programmazione operativa, in particolare, per le azioni individuate direttamente nel PRA regionale, approvato a dicembre 2014, ed ha validità triennale.

Il Progetto - che stabilisce obiettivi di dettaglio associati alla strategia di intervento regionale nell'ambito dei processi di capacitazione istituzionale e del rafforzamento del sistema di governo relativi all'implementazione dei Fondi SIE e, più in generale, alle performance della PA nei vari campi di policy – è articolato su una o più Linee di attività e azioni corrispondenti. Le azioni possono costituire parte integrante del Progetto sin dalla fase di approvazione - sulla base del processo attuativo definito dall'AdG, in accordo con il Responsabile del PRA – e/o possono essere approvate anche in fase successiva e comunque nel periodo di validità del Progetto, fino al concorrere delle risorse finanziate dedicate al singolo Progetto nel corso del suo periodo di validità.

Il Progetto esecutivo viene redatto dal Responsabile del PRA, sulla base di un processo di analisi dei fabbisogni, inclusivo di una funzione di ascolto delle esigenze delle strutture regionali coinvolte in particolare nell'attuazione dei Fondi SIE, e da questo validato attraverso apposito atto formale per essere successivamente trasmesso all'AdG.

La programmazione e/o selezione delle azioni che compongono il Progetto avviene, da parte del Responsabile del PRA, in funzione dell'emergere di richieste e necessità di intervento, anch'esse sottoposte a validazione da parte del Responsabile del PRA, in linea con gli obiettivi assegnati al singolo Progetto, nel rispetto del quadro regolamentare approvato dall'AdG per la programmazione del FSE del POR Lazio.

### Riferimenti programmatori del Progetto

Sulla base delle indicazioni della CE (*nota Ares (2014)969811 del 28 marzo 2014*), la Regione Lazio si è dotata di un **Piano di Rafforzamento Amministrativo** (PRA) funzionale all'Obiettivo di *“migliorare la portata gestionale e attuativa dei Programmi Operativi, innalzando la capacità di governare le complessità connesse alle tematiche trasversali*. A tal proposito, il PRA del Lazio individua gli ambiti d'intervento sui quali la Regione intende agire per migliorare la gestione e la *performance* dei singoli Programmi.

Nello specifico, tra le priorità individuate, vi è il *potenziamento dei sistemi di governance, in particolare attraverso il **rafforzamento della Cabina di Regia per l'attuazione unitaria del programma di governo e per il presidio della fase di implementazione dei programmi***.

La **CdR** si configura, infatti, quale organo di rilevanza strategica per la programmazione unitaria in quanto organismo decisionale-strategico a carattere collegiale per le funzioni associate al presidio della programmazione unitaria dei Fondi SIE (e non solo) che opera a supporto delle decisioni ed in raccordo con i soggetti istituzionali responsabili della gestione ed attuazione dei programmi.

Le funzioni demandate alla CdR all'interno del modello di governance regionale, sulla base della *Direttiva n.2/2015*, sono funzionali al conseguimento dell'obiettivo *“di presidiare il raggiungimento degli obiettivi previsti nel Programma con lo scopo di facilitare i processi di confronto interni alle strutture cardine dell'amministrazione regionale e di agevolare i processi di armonizzazione con le indicazioni degli organismi nazionali”*.

Nell'ambito del PRA, il rafforzamento della CdR passa attraverso una **“migliore integrazione tra i processi valutativi e la programmazione degli interventi”** previsti nell'ambito degli *Interventi sulle funzioni trasversali e sugli strumenti comuni*; in tal senso è ritenuta strategica *“l'individuazione di figure trasversali e di coordinamento che si occupino di integrazione tra i Fondi SIE, la CTE, i programmi a gestione diretta della Commissione, e ogni azione programmatica di livello nazionale e regionale, nonché delle tematiche relative alla declinazione delle componenti territoriale (Aree interne) e orizzontali (Aree urbane), dello sviluppo locale del PO, delle strategie di innovazione tecnologica che coinvolgono direttamente le PMI e della messa in atto delle azioni necessarie a garantire il pieno rispetto delle condizionalità ex-ante”*.

Il PRA assume, dunque, *“la funzione di strumento cardine per migliorare la portata gestionale e attuativa dei Programmi Operativi, innalzando la capacità di governare le complessità connesse alle tematiche trasversali e alle esigenze di integrazione dei Fondi all'interno di un quadro unitario di programmazione”*.

Come specificato all'interno dello stesso PRA, la via preferenziale (anche se non l'unica) per l'attuazione degli interventi previsti da quest'ultimo è quella del **Piano regionale di azione per la formazione e l'informazione rivolto alle strutture delle Autorità coinvolte nella programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione dei Fondi SIE, in coerenza con il Piano per il Rafforzamento delle capacità dell'Amministrazione, e ai principali stakeholder istituzionali**. Il Piano mira a sostenere e migliorare la qualità dei servizi erogati dalla Regione, rendendo altresì maggiormente efficace ed efficiente l'attuazione delle iniziative finanziate a valere sui Fondi Strutturali accogliendo, in tal senso, l'azione di rafforzamento della CdR.

Il *“Piano regionale di azione per la formazione e l'informazione”* è previsto nell'ambito dell'Asse IV *“Capacità istituzionale e amministrativa”* del PO FSE Lazio 2014/2020, Obiettivo specifico 11.3 **“Miglioramento delle prestazioni della Pubblica Amministrazione”** quale declinazione regionale delle azioni AdP previste nel POR.

In questo senso, avendo la CdR tra i principali compiti ad essa demandati quello di assicurare *il governo delle programmazione unitaria e la predisposizione degli strumenti utili a garantire, attraverso diversi canali, il maggiore e più facile accesso alle opportunità offerte dalla programmazione regionale unitaria, l'azione di rafforzamento della CdR* rende necessario il **reperimento di specifiche professionalità esterne a supporto dei compiti ad essa demandati**.

Tra i compiti assegnati alla CdR dalla Direttiva n.2/2015 vi è, tuttavia, anche il *disegno di una comunicazione organica attraverso la definizione di una strategia unitaria, riferita all'intero impianto programmatico finanziato con i fondi SIE e con le altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive*.

L'attuazione di questa tipologia di interventi rientra, nel POR FSE Lazio, nell'ambito del **Piano regionale per il rafforzamento delle competenze e delle capacità della P.A., finalizzato a garantire l'efficienza e trasparenza nei processi e nella comunicazione istituzionale, nonché a diffondere e scambiare informazioni e dati di qualità e in un formato utilizzabile da cittadini, amministrazioni, imprese, mondo della ricerca e analisi in tutti i settori, al fine di favorire la trasparenza**. Tale Piano è previsto nell'ambito dell'Asse IV *“Capacità istituzionale e amministrativa”*, Obiettivo specifico 11.1 **“Aumento della trasparenza e interoperabilità e dell'accesso ai dati pubblici”** quale declinazione regionale delle azioni AdP previste nel POR.

Il presente Progetto esecutivo prevede che la realizzazione delle azioni di rafforzamento della Cabina di Regia avvenga attraverso una progettualità di qualità, presupposto indispensabile per potere assicurare l'efficace e pieno utilizzo delle risorse previste. Pertanto le azioni di rafforzamento dei processi organizzativi, avverranno attraverso l'elaborazione di micro-progetti che permetteranno alla CdR di dotarsi di servizi e professionalità necessari per garantire la realizzazione ed il presidio delle attività da essa svolte.

A tal proposito, in questa fase di avvio, si presentano, unitamente al Progetto esecutivo un progetto, di seguito descritto, tre Linee di attività (*supporto alla programmazione unitaria: strategie e strumenti, miglioramento dell'accesso alle opportunità offerte dalla programmazione unitaria, supporto alle attività di comunicazione della programmazione unitaria*) che individuano le esigenze di reperimento di alcune professionalità specifiche.

Successive proposte progettuali, come indicato, potranno pervenire dalla CdR e saranno oggetto di validazione da parte del Responsabile del PRA attraverso lo stesso procedimento amministrativo di approvazione del presente Piano e costituiranno parte integrante dello stesso.

## Caratteristiche del Progetto - Ricerca professionalità per il sostegno alle attività di avvio della programmazione regionale unitaria

La Direttiva del Presidente n.2/2015 attribuisce alla Cabina di Regia diversi compiti, tra i quali:

- a. il governo della programmazione unitaria;
- b. la predisposizione degli strumenti utili a garantire, attraverso diversi canali, il maggiore e più facile accesso alle opportunità offerte dalla programmazione regionale unitaria;
- c. il disegno di una comunicazione organica attraverso la definizione di una strategia unitaria, riferita all'intero impianto programmatico finanziato con i fondi SIE e con le altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive.

Il progetto mira, in particolare, al reperimento di risorse con specifiche professionalità nelle tematiche e nei campi di intervento dei Fondi SIE, in particolare di professionalità esperte di Project Management che supportino l'avvio e l'attuazione di progetti complessi e di una professionalità con consolidata esperienza nei campi della comunicazione istituzionale.

Il reperimento delle suddette professionalità si inquadra negli obiettivi programmatici del:

- ⤴ *“Piano regionale di azione per la formazione e l'informazione”*, le attività descritte (e le relative risorse) rientrano, infatti, nelle azioni di miglioramento delle istituzioni previste dall'azione 11.3.3. del POR *“Azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders [ivi compreso il personale coinvolto nei sistemi di istruzione, formazione, lavoro e servizi per l'impiego e politiche sociali, il personale dei servizi sanitari, il personale degli enti locali (ad es. SUAP e SUE), delle dogane, delle forze di polizia]”*.
- ⤴ dell'azione 11.1.1. del POR *“Interventi mirati allo sviluppo delle competenze per assicurare qualità, accessibilità, fruibilità, rilascio, riutilizzabilità dei dati pubblici [anche attraverso modalità collaborative e online] e promozione di sforzi mirati e adattamenti organizzativo-professionali, orientati al rilascio continuativo e permanente di dati in possesso di enti pubblici territoriali”*.

### Metodologia di intervento

La metodologia di intervento deve garantire il coinvolgimento di tutti gli attori interessati nella gestione e realizzazione delle azioni della CdR, nonché la rilevazione degli effettivi bisogni espressi dal territorio e dai destinatari delle azioni dei Fondi.

### Gruppo di lavoro richiesto

Al fine di assicurare piena operatività ai compiti sopra descritti, si rende necessario avviare le prime azioni di rafforzamento della capacità amministrativa, attraverso il reperimento di specifiche professionalità esterne all'Amministrazione ed in particolare si richiede di individuare:

- ⤴ per i compiti **sub a.**
  - due professionalità esperte junior di Project management che supportino l'avvio e l'attuazione di progetti complessi, corrispondenti a specifiche strategie (metaprogetti) supportate dalle azioni cardine individuate dalla programmazione unitaria regionale;
- ⤴ per i compiti **sub b.**, ai fini dell'avvio delle attività che nella citata Direttiva n.2/2015 sono definite *“Ufficio Europa”*:
  - una specifica professionalità con esperienza consolidata nelle tematiche e nei campi di intervento del FESR;
  - una specifica professionalità con esperienza consolidata nelle tematiche e nei campi di intervento del FSE;
  - una specifica professionalità con esperienza consolidata nelle tematiche e nei campi di intervento del FEASR;
- ⤴ per i compiti **sub c.**
  - una professionalità con consolidata esperienza nei campi della comunicazione istituzionale.

Di seguito si rappresenta la ripartizione finanziaria per linea di attività e per azione del progetto.

Dotazione finanziaria del Progetto "Rafforzamento della CdR nell'attuazione unitaria del programma di governo" - triennio									
Asse	P.I.	Ob. Sp.	Azione POR	Risorse previste dal PO per l'Azione	Compiti CdR (Direttiva n.2/2015)	Linea di attività	Risorse del Progetto per Linea di attività (€)	Azione: reperimento professionalità esterne per il rafforzamento della capacità amministrativa	Risorse stanziare per l'azione (€)
IV	11.i	11.1.	11.1.1.	€ 4.000.000	Disegno di una comunicazione organica attraverso la definizione di una strategia unitaria, riferita all'intero impianto programmatorio finanziato con i fondi SIE e con le altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive.	Supporto alle attività di comunicazione della programmazione unitaria	375.000,00	<b>una</b> professionalità con consolidata esperienza nei campi della comunicazione istituzionale.	375.000,00
IV	11.i	11.3.	11.3.3.	€ 11.000.000	Predisposizione degli strumenti utili a garantire, attraverso diversi canali, il maggiore e più facile accesso alle opportunità offerte dalla programmazione regionale unitaria.	Miglioramento dell'accesso alle opportunità offerte dalla programmazione unitaria	787.500,00	<b>due</b> professionalità junior esperte di Project management che supportino l'avvio e l'attuazione di progetti complessi, corrispondenti a specifiche strategie (metaprogetti) supportate dalle azioni cardine individuate dalla programmazione unitaria regionale.	337.500,00
								<b>una</b> specifica professionalità con esperienza consolidata nelle tematiche e nei campi di intervento del FESR;	262.500,00
								<b>una</b> specifica professionalità con esperienza consolidata nelle tematiche e nei campi di intervento del FSE;	262.500,00
								<b>una</b> specifica professionalità con esperienza consolidata nelle tematiche e nei campi di intervento del FEASR	262.500,00
<b>Totali</b>				<b>€ 15.000.000</b>			<b>1.500.000,00</b>		<b>1.500.000,00</b>

Per ogni azione si declina infine l'impegno richiesto ad ogni risorsa ed il costo giornata della risorsa impiegata (comprensivo degli oneri riflessi).

<b>Progetto "Rafforzamento della CdR nell'attuazione unitaria del programma di governo"</b>				
<b>Linea di attività</b>	<b>Risorsa impiegata</b>	<b>Impegno</b>	<b>Costo anno</b>	<b>Costo totale</b>
<b>Supporto alle attività di comunicazione della programmazione unitaria</b>	1 Esperto senior comunicazione istituzionale.		125.000,00	375.000,00
<b>Supporto alla programmazione unitaria: strategie e strumenti</b>	1 Esperto junior di Project management	Full time	62.500,00	187.500,00
	1 Esperto junior di Project management	Part time	50.000,00	150.000,00
<b>Miglioramento dell'accesso alle opportunità offerte dalla programmazione unitaria</b>	1 Esperto senior nelle tematiche e nei campi di intervento del FESR;		87.500,00	262.500,00
	1 Esperto senior nelle tematiche e nei campi di intervento del FSE;		87.500,00	262.500,00
	1 Esperto senior nelle tematiche e nei campi di intervento del FEASR		87.500,00	262.500,00
<b>TOTALE</b>			<b>500.000,00</b>	<b>1.500.000,00</b>